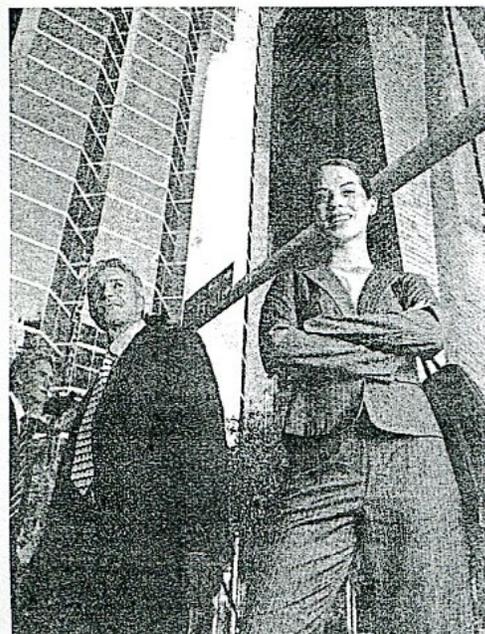


L'importanza delle pari opportunità vista dalla Preside della Facoltà di Economia, Marina Brollo

## UNIVERSITÀ

### L'INTERVISTA



**Mara Bon**

La componente "rosa" rappresenta ancora un motore inespreso dell'economia. E in tempi di crisi economico-sociale è tra i primi ad essere colpito. Invece risulta di fondamentale importanza valorizzare il "fattore D" proprio per far ripartire lo sviluppo. Lo sottolinea Marina Brollo, Professoressa di diritto del lavoro e Preside della Facoltà di Economia

**Nella nostra Regione il tasso di occupazione femminile non riesce a sfondare la soglia del 55%**

dell'Università degli Studi di Udine, nonché Presidente del Comitato per le pari opportunità.

"Anche nel nostro Friuli - ha evidenziato Marina Brollo - le donne sono più della metà della popolazione. Inoltre da alcuni anni rappresentano la maggioranza dei laureati e una parte consistente dei dipendenti in

molte aziende. Le donne, però, restano un serbatoio di talenti in larga parte inespresi: in particolare, il lavoro femminile resta la nota dolente dell'Italia, come denuncia, da ultimo, il rapporto Ocse 2011.

Anche nella nostra Regione il tasso di occupazione femminile, seppur più alto della media nazionale, non riesce a sfondare la soglia del 55%, restando circa un 10% al di sotto di quella maschile. Insomma le donne, come sostiene pure l'Unione europea, possono essere la leva principale per la crescita dell'occupazione e quindi il vero motore per far ripartire l'economia".

"Il riconoscimento del valore delle donne, il cosiddetto 'fattore D' - ha precisato la docente - è una questione da prendere 'sul serio' per lo sviluppo economico. Non a caso, le conquiste delle donne sono considerate uno degli indicatori più attendibili del progresso, cioè del grado di civiltà raggiunto da una società".

- **Che fare per favorire l'accesso "rosa" nel mercato del lavoro?**

"Per le donne, ancor più che per gli uomini, - ha puntualizzato - la formazione è una dote importante per entrare, restare o rientrare nel mercato del la-

# Il fattore D per una modernità sostenibile



Marina Brollo

Ma laddove si abbia il coraggio di premiare il merito, al di là dei pregiudizi, la scalata verso la vetta è praticabile, come dimostra anche il percorso della nostra rettrice laureata proprio in economia. Segnalo infine che nel bagaglio di formazione di ragazze e ragazzi dovrebbe entrare anche una cultura 'di genere'. Per far sì che le donne siano consapevoli delle loro capacità/opportunità e trovino il coraggio di osare, di assumere

voro, cioè è una sorta di investimento per il futuro".

- **Come si caratterizza in questo contesto l'Università degli Studi di Udine?**

"La Facoltà di Economia del nostro Ateneo - ha spiegato la Preside di Facoltà - è un percorso formativo che, anche per le sue diverse anime, vede una presenza quasi paritaria tra ragazzi e ragazze. Addirittura queste ultime sembrano avere gambe più veloci nel raggiungere la meta della laurea/laurea magistrale, anche se poi possono essere stoppate dalle perduranti difficoltà (e discriminazioni) nell'accesso al lavoro.

**A Udine le studentesse sono più brave nel raggiungere la meta della laurea/laurea magistrale**

il ruolo chiave di attrici di una trasformazione culturale verso una società più paritaria e per questo effettivamente democratica. Per far sì che gli uomini maturino la consapevolezza che le conquiste, ottenute sulla via della parità femminile, sono conquiste di e per tutti, visto che sono progresso verso una modernità sostenibile".